

Don Enzo Boschetti (1929-1993)



Pioniere dell'accoglienza e della risposta al disagio giovanile presente nella nostra società consumistica, don Enzo Boschetti (1929-1993) è una figura di spicco nel panorama della Chiesa e del mondo della solidarietà italiano degli ultimi 50 anni.

Nasce il 19 novembre 1929 a Costa de' Nobili (PV). Affascinato dalla preghiera, a 20 anni fugge di casa approdando al Carmelo Teresiano, dove vive 7 anni con generosità e umiltà come semplice frate.

Inviato nel deserto del Kuwait come missionario, avverte la chiamata al sacerdozio, ma per realizzarla dovrà uscire dall'Ordine religioso e studiare come vocazione adulta. Nel 1962 giunge all'Ordinazione sacerdotale per l'imposizione delle mani di mons. Carlo Allorio vescovo di Pavia.

Svolge il suo ministero sacerdotale come curato di parrocchia, prima a Chignolo Po poi a Pavia nella parrocchia di S. Mauro. Il suo cuore, attratto dagli ultimi e dagli esclusi a causa dell'amore di Cristo, si appassiona ai nomadi, agli operai, alla gente semplice e povera.

Nel 1968 che incontra i primi giovani tossicodipendenti, i quali chiedono a lui aiuto, amicizia e guida. Inizia così in modo semplice, nel seminterrato presso la cappella S.Cuore di Viale Libertà a Pavia, l'avventura intensa e 'pionieristica' dell'accoglienza e dell'educazione di molti ragazzi verso una vita equilibrata e dignitosa', libera dalle sostanze e dalla solitudine.

A partire dagli anni '70, fonderà varie comunità di 'vita e di servizio' per l'accoglienza dei più poveri e dei giovani in difficoltà.

Egli, attingerà sempre al Vangelo e alla preghiera. Questo provocherà alcuni giovani e ragazze a interrogarsi sul senso della vita e delle sofferenze dei poveri. Nasceranno vere e proprie vocazioni, sia sacerdotali che di consacrazione e di famiglia.

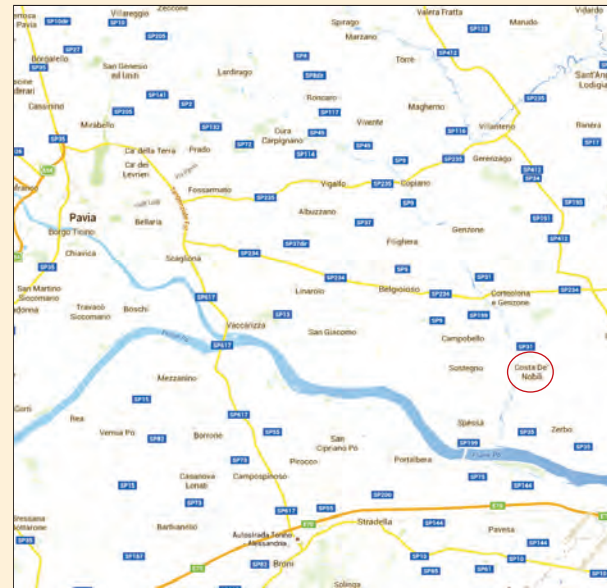
L'11 febbraio 1992 don Enzo vedrà riconosciuta ufficialmente dalla Chiesa, mediante il Vescovo di Pavia mons. Giovanni Volta, l'Opera da lui iniziata con umiltà e coraggio 25 anni prima.

Morto prematuramente all'ospedale di Esine (BS) il 15 febbraio 1993 a 63 anni, don Enzo ha lasciato

un'eredità preziosa a livello educativo, sociale e spirituale che si è sviluppata tramite la cooperativa CdG, rispondendo ai vari bisogni emergenti: problemi di salute mentale, disagio femminile, minori stranieri, dipendenze, senza dimenticare le persone più povere e senza dimora.

Così, nel contesto difficile della società moderna, animata dalla tecno-economia globale e dalla frammentazione culturale e religiosa, l'opera di don Enzo è testimonianza luminosa di un'intuizione evangelica.

Il 15 febbraio 2006, il vescovo di Pavia mons. Giovanni Giudici, ha ufficialmente aperto la causa di beatificazione di don Enzo Boschetti.



Costa de' Nobili, è un Comune della provincia di Pavia, a 21 km dalla città e si trova sulla via Francigena.

"Hai bisogno di elevarti, di spezzare le catene del contingente, del relativo, di riscattarti da un mondo materialista e aggressivo per respirare la libertà dei veri figli di Dio e avvicinarti al mondo della giustizia."

don Enzo Boschetti

Per informazioni e prenotazioni chiedere del responsabile presso Comunità Casa del Giovane - Via Lomonaco 43 - Pavia
www.cdg.it - cdg@cdg.it - 0382 3814490



CASA ABRAMO

"Esci dalla tua terra, lascia la tua famiglia e va' nella terra che io indicherò" (Genesi 7,3)



Casa Abramo è la casa dove il Servo di Dio don Enzo Boschetti – fondatore della comunità Casa del Giovane – ha trascorso la sua giovinezza. Abbiamo scelto il nome 'Abramo' per la sua fede coraggiosa che lo spinse ad abbandonare la sua terra e le sue sicurezze per seguire la Parola di Dio che lo fece divenire il patriarca capostipite del popolo ebraico e islamico. Allo stesso modo don Enzo a vent'anni fuggì da questa sua casa per rispondere alla Chiamata di Dio e – rimanendovi fedele attraverso molte prove e difficoltà – divenne anch'egli capostipite di una grande famiglia, quella delle tante persone in difficoltà accolte nella comunità da lui fondata e dei molti che – nella condivisione – si sono messi a servizio dei fratelli.

Casa Abramo è situata in uno spazio rurale a Costa de' Nobili lontana da rumori e da ritmi frenetici e per questo adatta a favorire un clima di silenzio e di preghiera per chi è alla ricerca di momenti di pausa e di riflessione così importanti nella vita di ciascuno.

"Il 17 gennaio 1949, tormentato dalla grazia di Dio, lascio la famiglia senza una precisa spiegazione e vado a Villa S. Cuore di Triuggio. Lì mi fermo tre mesi – un tempo benedetto dal Signore –. Faccio quello che c'è da fare, ma prego molto per capire cosa il Signore mi chiede".

don Enzo Boschetti

Casa Abramo è il luogo della preghiera e dell'ascolto della voce di Dio: qui don Enzo prese coscienza della chiamata di Dio ed ebbe il coraggio di lasciare tutte le sue sicurezze fuggendo verso l'incertezza di una Promessa di cui solo Dio sapeva gli esiti. Questa scelta vissuta in totale fiducia verso Dio lo porterà a fondare la Comunità Casa del Giovane, per dare speranza e vita a tanti fratelli sofferenti e svantaggiati. Una raccolta di libri e pubblicazioni sono a disposizione degli ospiti di Casa Abramo per approfondimenti sulla vita, l'opera e la spiritualità del Servo di Dio.



Casa Abramo è punto di appoggio per chi visita la tomba di don Enzo Boschetti presso il vicino cimitero di Costa de' Nobili.

È raggiungibile anche nella forma del pellegrinaggio (a piedi o in mountain bike) percorrendo la tappa dell'antica Via Francigena, che da Pavia si snoda fino a Costa de' Nobili tra suggestivi paesaggi nelle verdi campagne pavese

"Resta in preghiera il tempo necessario perché la serenità torni nel tuo cuore, il buio lasci posto alla luce e il freddo silenzio alla voce del Signore. Non aver fretta con il Signore quando preghi, anche dal punto di vista materiale è tutto tempo guadagnato; ti accorgerai di questo se avrai il coraggio e l'umiltà di farne esperienza".

don Enzo Boschetti

La casa è destinata alla preghiera, allo studio, e alla conoscenza della figura di don Enzo Boschetti. Può ospitare fino a 11 persone in pernottamento; una cucina con un ampio saloncino-cappella li rendono abitabile da singoli o da piccoli gruppi in auto-gestione previo accordo con la Comunità.



Nei pressi si trova un vasto spazio agricolo utilizzato per la coltivazione di ortaggi che permette di partecipare a dei tempi di lavoro manuale in spirito di essenzialità e di condivisione.

